

# Gemellaggio

ANNO XXIII - Gennaio 2012

Periodico del COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI di Cava de' Tirreni

## Le stagioni del Gemellaggio

Un anno vissuto intensamente dall'inizio alla fine all'insegna delle diverse attività di gemellaggio che si sono succedute nel corso del tempo come le stagioni dell'anno. Quattro sono le stagioni dell'anno e quattro i ben noti rapporti di gemellaggio che la Città di Cava intrattiene con regolarità e costanza da diversi anni.

Quest'anno gli scambi di gemellaggio si sono tenuti in tutte e quattro le città gemellate nelle diverse stagioni dell'anno (inverno, primavera, autunno ed estate) coinvolgendo altresì le quattro città gemellate.

Il nostro Sindaco Marco Galdi ha rispolverato un vecchio progetto di visitare quest'anno le 4 città gemellate per pubblicizzare le relative celebrazioni del millennio della Abbazia Benedettina.

Infatti, la prima visita dell'anno si è tenuta nel mese di febbraio presso la graziosa cittadina di Pittsfield sita nel Massachussets, dove il Sindaco ha ricevuto una calorosa accoglienza da parte del Comitato, presieduto da Kathie Penna.

La breve visita di due giorni nella cittadina americana è stata preceduta dalla visita istituzionale a Washington D.C., in occasione della presentazione ufficiale del millennio dell'Abbazia anche presso l'ambasciata italiana a Washington.

La visita, breve ma intensa, ha fatto conoscere al Sindaco il calore e l'affetto degli italo americani di Pittsfield che non hanno mai dimenticato il legame e le origini italiane che difendono e rivendicano con orgoglio.

Da ricordare inoltre che il Sindaco James Ruberto (di chiare origini italiane), ha di recente terminato il suo mandato elettorale che è coinciso anche con il suo pensionamento, per cui il Comitato intende formulargli i migliori auguri e ringraziarlo per l'accoglienza che ha sempre riservato alle delegazioni provenienti dalla nostra Città.

Inoltre da ricordare un breve soggiorno della segretaria del Sindaco Megan Weagan che ha visitato la nostra Città nel mese di agosto attratta proprio dalle manifestazioni per le celebrazioni del Millennio della Badia; in tale circostanza ha potuto assistere ai concerti organizzati in occasione della manifestazione musicale "Le Corti dell'arte" organizzata da Felice Cavaliere ed è rimasta molto colpita dall'iniziativa e dalla nostra città ripromettendosi di tornare a farci visita molto presto.

Poi è stata la volta della visita alla città polacca di Gorzow, che ha invitato la delegazione dell'amministrazione comunale in occasione della inaugurazione della

Filarmonica, fra la fine di aprile e gli inizi di maggio.

Anche in questo caso è stata ottima sia l'accoglienza che l'organizzazione, soprattutto grazie alla partecipazione del nostro amico Adalberto (Wojcheck), che speriamo possa presto ritornare a Cava per contribuire allo sviluppo ed alla ripresa delle relazioni di gemellaggio fra le due città, già legate da un rapporto di amicizia che dura ininterrottamente dall'anno 1992.

La settimana successiva, nel mese di maggio si è tenuta nella città lituana di Kaunas la manifestazione più importante e che si è svolta per la prima volta nella nostra città gemellata, vale a dire il festival delle città anseatiche, al quale hanno partecipato 85 città anseatiche provenienti da 14 diverse nazioni, moltissime città gemellate di Kaunas (infatti Kaunas conta circa 20 città gemellate) fra cui appunto Cava, rappresentata in tale occasione sia dall'amministrazione comunale (Sindaco Galdi e Vice Sindaco Napoli), che dal Comitato gemellaggi e quindi dal sottoscritto.

La visita di Schwerte, prima città gemellata, si è tenuta in occasione del tradizionale Festival del Teatro di Strada (Welt Theater der Strasse) a fine agosto, insieme ad un gruppo del Comitato Gemellaggi e con la partecipazione dell'amministrazione

comunale (Il Sindaco, l'addetto alla Cultura Pasquale Senatore e il Consigliere comunale Enzo Landolfi).

La visita ha avuto un grande successo; si è conclusa con la promessa solenne di intensificare gli scambi di gemellaggio con riferimento ai giovani ed al settore scolastico.

Con Schwerte si sono concluse pertanto le visite ufficiali alle 4 città gemellate da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda le attività di stretta pertinenza del Comitato, c'è da dire che quest'anno oltre agli scambi di gemellaggio sono state svolte anche attività interne all'associazione, come ad esempio il cineforum in lingua, ed è stato raggiunto un accordo con l'Oratorio San Filippo Neri della Chiesa di Santa Maria dell'Olmo. A tal proposito vi invitiamo a visitare il nostro sito "www.comitatogemellaggicava.it" per tenersi aggiornati sulla nostra programmazione, per mantenersi allenati sulle lingue straniere che possono ritornare utili in qualsiasi circostanza, soprattutto in occasione di viaggi all'estero.

Per il capitolo "Dolce Cava", siamo riusciti a portare a Cava per la prima volta due delegazioni (una di Schwerte ed una di Kaunas) e questo è un evento storico, vuol dire che il gemellaggio rafforza anche

(continua a pagina 2)

### IN QUESTO NUMERO :

<b>Le stagioni del Gemellaggio</b>	<b>pagina 1-2</b>
<b>In ricordo di Walter Hulsher</b>	<b>pagina 2</b>
<b>A/R CAVA DE' TIRRENI-SCHWERTE</b>	<b>pagina 3</b>
<b>A/R SCHWERTE-CAVA DE' TIRRENI</b>	<b>pagina 3</b>
<b>Vivere il gemellaggio</b>	<b>pagina 4</b>
<b>Un amico del Comitato e dei giovani</b>	<b>pagina 4</b>
<b>"Un curioso viaggio tra dolci e cultura"</b>	<b>pagina 5</b>
<b>Dolce Cava 2011</b>	<b>pagina 5</b>
<b>ADULT EDUCATION CENTRES</b>	<b>pagina 5</b>
<b>250° anniversario della fondazione di Pittsfield</b>	<b>pagina 6</b>
<b>Italia - Germania: due realtà a confronto</b>	<b>pagina 6</b>
<b>31 ° Festival internazionale delle Città Anseatiche</b>	<b>pagina 7</b>
<b>Viaggio a Rodi</b>	<b>pagina 7</b>
<b>Il Gran Tour..un immenso gemellaggio</b>	<b>pagina 8</b>
<b>Ceramica... Mon amour!!!</b>	<b>pagina 9</b>
<b>Lettera da Pittsfield</b>	<b>pagina 9</b>

## *In ricordo di Walter Hulscher – In der Erinnerung von Walter Hulscher*



Ricordo un pomeriggio autunnale di tanti anni fa, precisamente era il mese di ottobre del 1983, quando per la prima volta ho conosciuto il nostro caro amico Walter.

Si presentò a casa Pisapia con l'aspetto di un simpatico e distinto signore tedesco che parlava un italiano preciso, e con accento teutonico, che amava l'Italia, la sua cultura, sforzandosi di capirla, di immedesimarsi nella nostra realtà, cercando di cogliere ogni particolarità.

Era un uomo forte e deciso, sempre pronto a sorridere ed a dedicare la sua attività agli

scambi di gemellaggio. Non avrei mai immaginato che, quell'amicizia, nata agli albori del Gemellaggio Cava-Schwerte sarebbe durata così tanto e potesse essere così sincera e profonda.

L'ing. Walter Hulscher (Walter, come tutti noi lo conoscevamo) era l'amico di tutti, era entusiasta degli scambi di gemellaggio, amava la nostra Città, l'Italia e la sua gente. Tornava sempre volentieri soprattutto nel Sud Italia, ritenendo che la vera Italia fosse quella del Sud, dove si sentiva come a casa perché qui trovava il calore e l'affetto che solo questa terra è capace di offrire.

L'unione di due culture e di due popoli così distanti l'uno dall'altro è stato reso possibile dalla passione e dalla grande voglia di abbattere le barriere culturali e geografiche che il nostro amico Walter ha sempre messo in campo.

Walter ha dato tanto a noi tutti, ci ha aperto le porte della Città di Schwerte e della Germania, facendoci capire il vero significato del gemellaggio e dell'amicizia internazionale. Ogni cavese che è stato ospitato a Schwerte, si è sentito come a casa grazie all'impegno ed allo sforzo di Walter per favorire al massimo l'amicizia italo-tedesca.

Non dimenticheremo mai il suo lavoro, la sua passione, la sua capacità organizzativa ed il dialogo che ha instaurato con noi tutti, con le autorità politiche che si sono succedute nel corso degli anni.

Caro Walter non dimenticheremo mai le tue idee, la tua voglia di realizzare una Europa che parte dai popoli, essendo il gemellaggio, i Comitati e la sua gente un incredibile strumento per realizzare l'Europa unita fatta di cittadini, di gente semplice che crede nell'amicizia internazionale. Anche se adesso non ci sei, le tue idee continueranno ad andare avanti perché hai lasciato un segno profondo nella storia dei gemellaggi.

A te il merito di aver posto una pietra fondamentale nelle relazioni di gemellaggio fra Cava e Schwerte e soprattutto nelle relazioni italo-tedesche.

La proposta che parte dal Comitato è quella di poter intitolare al più presto una strada cittadina a Walter Hulscher per ricordare la sua attività ed il suo amore verso la città di Cava de' Tirreni.

Walter sarà sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti.

**NICOLA PISAPIA**

## *Le stagioni del Gemellaggio (continua da pagina 1)*

l'aspetto commerciale all'interno delle relazioni culturali, come stabilito anche nei trattati di amicizia fra le Città gemellate.

La presenza dei soci e simpatizzanti del Comitato non è passata inosservata, a dire il vero, è stata per noi tutti anche una nuova esperienza; tesa alla valorizzazione le conoscenze di prodotti dolciari provenienti da altre realtà europee. Sicuramente una novità interessante, che proietta la città di Cava verso una dimensione internazionale nel settore dolciario, ed è una esperienza che a mio giudizio andrà migliorata e riproposta, il prossimo anno con altri imprenditori provenienti anche dalle altre città gemellate.

Ma adesso è tempo di bilanci, di consuntivi; credo, che quest'anno si possa chiudere con un bilancio positivo, con scambi che si sono tenuti costantemente sia in Italia che nelle città gemellate, sia con una buona partecipazione di cittadini, di giovani, di artisti, di gente che hanno il desiderio di apprendere e di conoscere culture e mentalità diverse dalle nostre, che hanno voglia di confrontarsi e crescere culturalmente. In effetti questi sono i principi ispiratori delle nostre attività di gemellaggio. Purtroppo occorre ribadire che la nostra Associazione non è rimasta immune dai tagli delle risorse finanziarie della Finanza Pubblica ed in particolare per gli scambi di gemellaggio, per cui anche le nostre attività hanno subito e subiranno dei ridimensionamenti per le attività dell'anno 2012.

Infatti, occorre ricordare che la famosa legge regionale 22/86, grazie alla quale in passato si sono svolti tantissimi scambi di gemellaggio non è stata più rifinanziata, per cui risulta sempre più difficile reperire risorse utili per le continue attività di gemellaggio.

Un saluto ed un pensiero particolare, lo vorrei inoltre anche dedicare al Dott. Giuseppe Omodei, grazie alla cui fattiva

attività siamo riusciti a realizzare tantissimi scambi internazionali; è stato davvero un funzionario attento e preciso ed un amico del Comitato Gemellaggi e delle associazioni culturali della Regione Campania. Un caro augurio per il recente pensionamento da parte tutti i soci del Comitato e da quanti hanno avuto modo di apprezzarne le qualità umane e professionali.

Infatti le associazioni campane, fra cui noi, hanno voluto organizzare una festa a sorpresa in quel di Casal di Principe (Ce) ed è stata una bellissima occasione per salutarlo e ringraziarlo per tutte le attività svolte insieme, sperando di rivederlo presto a Cava.

Un pensiero, un ricordo lo vorrei dedicare all'amico indimenticabile Walter Hulscher che con la sua carica di umanità e di simpatia ci ha accompagnato per tante stagioni del gemellaggio e che grazie ai suoi insegnamenti ed alla sua esperienza ha davvero lasciato un segno indelebile in ognuno di noi, dando un contributo fondamentale allo sviluppo delle relazioni di gemellaggio fra Cava e Schwerte. Vorrei che il prossimo anno si potesse realizzare qualcosa di importante in sua memoria, magari un convegno, oppure l'intitolazione di una via o di una piazza della nostra città che lui amava tanto da considerarla la sua seconda patria. "Walter" è e sarà sempre nei nostri cuori!!!

Adesso però è tempo anche di programmare le attività per l'anno 2012; ecco quindi in sintesi le azioni che intraprenderemo a breve:

- Nuovo invito da Kaunas per il festival delle città anseatiche;
- Nuovo invito da Schwerte per un gruppo di cavese nel mese di aprile;
- Possibile torneo di basket con Kaunas;
- Riprendere le iniziative di gemellaggio con Gorzow (Polonia) anche attraverso i giovani

e le scuole;

- Tradizionale visita del Giudice Sacco ad aprile (visita a Sorrento) e della Presidente del Comitato gemellaggi Cava-Pittsfield Kathie Penna;

- Possibili contatti per futuri eventuali gemellaggi: Cluny-Francia (in quanto esiste una abbazia simile alla nostra) e Dubrovnik-Croazia (in quanto il concittadino Onofrio di Giordano de la Cava costruì un famoso acquedotto ed una fontana artistica).

Il Comitato Gemellaggi rinnova l'invito, a tutti coloro che sono interessati a sapere qualcosa in più sulle nostre attività e sugli scambi internazionali, a partecipare alle riunioni che si tengono con cadenza periodica di regola il primo giovedì di ogni mese presso il Club Universitario Cavese, sito in Via M. Garzia all'interno della Villa Comunale dalle ore 20:30; vi aspettiamo sempre per qualsiasi informazione sui gemellaggi e sulle Città gemellate con Cava.

**NICOLA PISAPIA**

*Hanno collaborato in questo numero:*

- **NICOLA PISAPIA**
- **GIOVANNI LORIA**
- **MARIAPIA SANTORIELLO**
- **MICHELE SCAFURO**
- **MAURIZIO AVAGLIANO**
- **LINA LAUCIUTE**
- **LAVINIA ROMANO**
- **A. KOOLMEES - D. HOEKE**
- **GERARDO DE PISAPIA**
- **MARIA SIANI**

*Redatto da Diego Carratù*

## A/R CAVA DE' TIRRENI-SCHWERTE



In viaggio verso Schwerte, gli artisti cavese Giovanni Loria e Andreas Zampilla, coordinati dalla gallerista e socia del Comitato Gemellaggi, Rosa Cuccurullo, art director della galleria Cobbler spazio per l'arte contemporanea, accompagnati dal vice-presidente dell'associazione Comitato Gemellaggi Diego Carratù nella prima fase del progetto di gemellaggio e scambio artistico culturale, vengono accolti con un aperitivo a casa di Peter e Monika Fendt. L'incontro con gli artisti dello scambio culturale Max Gehlofen, Pascal Olders e della presidente Anna Koolmees è stato piacevole, e la meravigliosa sensazione di dover trascorre una settimana sulla base dello scambio umano culturale-artistico, acceleravano la nostra voglia di poter

sfruttare a pieno questa meravigliosa esperienza.

L'allestimento della mostra alla Rhur Accademie è stato fatto nella sala espositiva, denominata pancia della balena (FISCHBAUCH), un open space alquanto interessante, con il tetto a volta e le travi in legno che delineavano il soffitto, disegnando una simil cassa toracica enorme di una balena, totalmente in legno. Il vernissage ha permesso di poter incontrare i tutor dell'accademia di Schwerte e di raccogliere le loro considerazioni sull'operato artistico, sulla cittadinanza e sui vari studenti presenti e gli altri soci del comitato di gemellaggio di Schwerte.

Siamo stati accompagnati a visitare il fantastico MUSEUM LIGHT ART di UNNA, una struttura d'architettura industriale sotterranea di un ex-fabbrica di birra, con un fascino post industriale, che ha come collezione permanenti una serie di opere importanti di light design di artisti di livello mondiale. Situato al centro di questa piccola cittadina, il nostro stupore era rivolto, oltre che alle opere presenti di Joseph Kosuth, dell'artista Rebecca Horn, all'organizzazione politica-artistica che ha reso possibile creare uno spazio museale internazionale all'interno di una città 67.662 abitanti e quasi delle stesse dimensioni di Cava de' Tirreni.

La mattina frequentavamo la Ruhr Academie, immersi tra le aule del prof. Diether e la natura circostante, delineata da questa enorme quercia interna al giardino dell'accademia.

Il pomeriggio ci spostavamo per giri culturali e turistici, in questi magnifici paesaggi tra natura e ambientazioni industriali, dove il fermento atmosferico delle ex fabbriche di birra, ormai distrutte dalla crisi economica, si trasformavano in archeologia industriale.

La giornata a Dortmund è stata bellissima, con una lunga passeggiata per il centro storico e la visita al museo d'arte contemporanea OSTWALL Im Dortmunder; un museo di 7 piani con una collezione di artisti internazionali e tedeschi di rilevanza.

Ogni giorno a Schwerte c'era un entusiasmo diverso di culture e di incontri; è stata un'esperienza molto ricca e soprattutto sentita dal punto di vista umano e culturale.

La sera ci divertivamo molto ed eravamo immersi emotivamente nella cultura gastronomica della Renania.

Max e Pascal hanno condiviso a pieno il senso di gemellaggio e di ospitalità, punto centrale dei progetti di gemellaggio.

Meravigliosa la piazza dedicata a Cava de' Tirreni a Schwerte.

**GIOVANNI LORIA**

## A/R SCHWERTE-CAVA DE' TIRRENI



Ad ottobre 2011 si svolge la seconda fase del progetto di gemellaggio e scambio culturale con Schwerte e gli artisti tedeschi arrivano nella valle metelliana meravigliati del nostro territorio, dei nostri portici, del centro storico e di tutto il verde che circonda e culla la valle.

Inaugurata la mostra di Max Gehlofen, Pascal Olders, Sarah Landenberger, al foyer del Teatro Comunale, con il presidente del Comitato Gemellaggi di Cava de' Tirreni Nicola Pisapia, con il presidente del Comitato Gemellaggi di Schwerte Anna Koolmees e Dagmar Höke, con la gallerista Rosa Cuccurullo, e con tutti i soci, erano presenti il giornalista Andrea De Caro, il prof. Franco Bruno Vitolo, il sindaco Marco Galdi, l'assessore Carmine Adinolfi e tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo progetto e non; erano presenti alla mostra anche i soci dell'associazione UCSS cavese dei sordi di Cava de' Tirreni con il loro presidente Raffaele Della Monica e i genitori dell'artista Giovanni Loria. Le nostre giornate di gemellaggio si sono

svolte con un animo pieno di voglia di condividere e poter far ammirare le bellezze del nostro territorio, dalla città di Cava de' Tirreni alla costiera amalfitana, alle bellezze della città di Napoli fino ai templi di Paestum. Le maestose colonne di Paestum hanno spalancato gli occhi ai tedeschi su una riflessione artistica di un confezionamento di un sito archeologico di rilevanza mondiale e di una bellezza indecifrabile.

Max e Pascal hanno ammirato e frequentato la Reale Accademia di Belle Arti di Napoli, visitato: il "Madre" (Museo d'Arte Contemporanea) e gli scavi di Pompei.

Inoltre hanno visitato il Castello di Cava de' Tirreni, che sovrasta la cittadina, la disegna in minuscoli punti rossi formati dai tetti delle case, dei palazzi, decorato dal verde della vegetazione; il castello che guarda Monte Finestra.

Di giorno frequentavano l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il laboratorio di decorazione del prof. Nino longobardi e in fasi alterne visitavano vari luoghi di prestigio storico.

Max e Pascal sono rimasti meravigliati della struttura culturale presente al centro della città di Cava de' Tirreni, degli spazi espositivi che offre e dall'architettura contemporanea che possiede la mediateca "MARTE", con lo stesso stupore che avevamo provato noi visitando il museo di light art di Unna.

Non è la grandezza di una città che fa una struttura, ma la qualità di accogliere e vivere un'atmosfera sulla base culturale.

L'esperienza genuina che ci ha offerto il socio Enzo De Tommasi con lo spirito del gemellaggio, portandoci in barca alla visita



della costiera amalfitana, il fantastico bagno a mare alla fine di un soleggiato ottobre, la pesca di ben 8 trofei marini, ha reso l'emozione del gemellaggio un'esperienza fantastica.

L'ultimo giorno c'è stata una fantastica cena di chiusura al ristorante Vesuvio, con il sindaco Marco Galdi, l'assessore Carmine Adinolfi, il vice-presidente del Comitato Gemellaggi Diego Carratù, i tedeschi Max E Pascal, le loro tutor Anna e Dagmar.

Ringraziamo il Comitato Gemellaggi e l'amministrazione comunale, la galleria Cobbler che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto culturale, sperando che si possano ampliare gli orizzonti di gemellaggio e di poter riuscire a realizzare altri progetti culturali e artistici con altre città gemellate con Cava, proprio per creare un turbine di energie e risorse umane, affinché possa ampliarsi e coinvolgere sempre di più la cittadinanza cavese.

**GIOVANNI LORIA**

## Vivere il gemellaggio

Sono ivi elencate esperienze di soci e non soci che partecipano al Comitato Gemellaggi:

1) Fin da bambina sono sempre stata una grande amante della lettura e fu proprio un aforisma letto per caso dello scrittore Guy de Maupassant, che recitava: "il viaggio è una specie di porta attraverso la quale si esce dalla realtà, come per penetrare in una realtà inesplorata che sembra un sogno", che mi spinse ad avvicinarmi nel 2008 all'associazione di Gemellaggi di Cava dei Tirreni. Ho detto "per caso", ma sono sicura che un'incontro non è mai causale veramente; sembra causale, ma poi alla fine ha un senso ben preciso, che spesso ci viene rivelato solo alla fine o nel mezzo di un'avventura o di un viaggio. Sono diventata socia dell'associazione nel 2008, perché mi incuriosiva la finalità della stessa, ovvero quella di promuovere degli scambi culturali con altre città del mondo. Infatti il mio primo viaggio l'ho fatto grazie al comitato ed è stata un'esperienza fantastica ed indimenticabile. Nel 2008 andai con alcuni soci ed altri ragazzi a Pittsfield (USA); ricordo ancora l'emozione di salire per la prima volta su di un aereo, ma anche il magone di non conoscere nessuno, perché tutti quei compagni di viaggio erano nuovi per me. Ho vissuto 15 giorni con una famiglia americana e vivere la loro quotidianità e le varie attività stabilite nel programma è stato bellissimo; giorno dopo giorno tutte quelle facce estranee, mi sono diventate familiari. Tornata da quel viaggio mi sentivo diversa, molto entusiasta e così ho continuato ad essere socia del comitato di Gemellaggi, a partecipare alle riunioni,

alle varie attività e ho capito che questa associazione "non sta solo a viaggio", ma è qualcosa in più: è impegno, passione, responsabilità e crescita. Ho conosciuto delle persone fantastiche e simpaticissime, tre cui il presidente e il vice-presidente della medesima: Nicola Pisapia e Diego Carratù e ho iniziato a prendere confidenza con gli altri soci e amici che il comitato ha. Porto nel cuore tanti ricordi felici ed esperienze uniche, vissute insieme agli altri soci, come la gita a Fellitto insieme agli amici tedeschi e ultima la mostra presso il teatro comunale di Cava dei Tirreni inaugurata il giorno 16/10: "Germania Italia due realtà a confronto". Ma è divertente anche quando guardiamo un film in lingua tutti insieme o semplicemente quando si partecipa alla riunione presso il CUC il primo giovedì di ogni mese. Sono una ragazza di 21 anni, la mia è una testimonianza del perché vivo e di come vivo il comitato di Gemellaggi di Cava, perché è giusto che tanti ragazzi come me sappiano che esistono associazioni a struttura aperta come questa, che è capace di darti tanto a livello umano, che ti insegna a stare con persone di paese e culture diverse e a stringere amicizie, con chi vive a km e km di distanza da te, perché nel corso di questi anni l'associazione ha organizzato scambi con città della Germania, America, Polonia, Francia, etc e come diceva Italo Calvino: "viaggiando si può realizzare che le differenze sono andate scomparendo: tutte le città tendono ad assomigliarsi l'una all'altra, i posti hanno mutato le loro forme e ordinamenti. Una polvere senza forma ha potuto invadere i continenti".

Colgo l'occasione per ringraziare dopo

questi anni tutti i soci del comitato, perché grazie a loro ho incontrato tanti "amici" e spero di incontrarne tanti altri.

### MARIAPIA SANTORIELLO

2) La mia esperienza del gemellaggio è iniziata nel mese di gennaio 2011, iniziando a partecipare agli incontri dapprima quale ospite per, poi, affascinarsi alle attività del comitato cominciando così a prendere parte attivamente.

Particolare attenzione meritano proprio gli incontri che con cadenza mensile fissano le linee guida che il comitato intende seguire sia a breve e sia a lungo termine. L'incontro non è solo un momento dove discutere delle nuove proposte ma anche un momento per stare insieme tra i soci e anche con coloro che, come me, non sono ancora divenuti soci. Durante gli incontri, appunto, spesso capita di uscire dalle mura della sede per visionare film in lingua straniera, organizzare eventi quali ad esempio l'ultima mostra di quadri del 16-22 ottobre 2011, visitare le bellezze nostrane quale ad esempio la gita a Fellitto (SA) del giugno scorso e anche solo per il gusto di mangiare una pizza o un gelato tutti insieme, insomma vivere a pieno il gemellaggio.

Cosa aggiungere, se non che il Comitato gemellaggio della città di Cava De' Tirreni, aperto anche a chi come me non è ivi residente, mi ha appassionato fin dal primo incontro, attraendomi e coinvolgendomi tanto da far nascere in me la volontà ed il desiderio di voler divenire socio con il nuovo tesseramento.

### MICHELE SCAFURO

## Un amico del Comitato e dei giovani



Sono trascorsi circa ventidue anni da quando il Comitato ha iniziato ad organizzare scambi ed a guardare il nostro "curriculum", possiamo essere fieri di tutti i collegamenti creati in questi anni e delle possibilità che hanno avuto centinaia di giovani di poter confrontarsi con altre realtà europee e non. Ebbene, la quasi totalità di tale attività è stata portata a termine anche grazie al contributo che ci ha dato GIUSEPPE OMODEI (Peppe per gli amici), che ha sempre messo a nostra disposizione la sua esperienza ed il ruolo che riveste nel settore Istruzione e Cultura per poter concretizzare gli scambi.

Poiché Peppe ha deciso, o meglio ha le condizioni, per godersi la sua meritata pensione, noi cogliamo l'occasione per fargli

i nostri più sinceri AUGURI .

Nel corso di questi anni è stato possibile sopperire alle difficoltà organizzative ed economiche che uno scambio comporta, ricorrendo all'esperienza di Peppe ed alla Legge 22/86, che in parte copriva le spese affrontate dai gruppi giovanili, che si sono avvicendati nell'esperienza di gemellaggio.

Oltre a rafforzare i legami con Schwerte, con Gorzow e Kaunas, con lui siamo riusciti ad concretizzare scambi artistici con mostre di pittura, mostre di artigianato, scambi musicali con esibizioni di cori e gruppi musicali di diversi paesi, movimentando con poche risorse anche 150 persone con un unico scambio. Addirittura coinvolgendo varie nazioni europee in progetti trilaterali, come accaduto con la Finlandia, Germania e Italia, portando a termine scambi culturali con le Asturie, Russia e Finlandia, coinvolgendo anche altre associazioni cavesi.

Alla fine qualcuno ci chiedeva di come si era riusciti con le poche risorse ad effettuare grosse manifestazioni. Il merito va anche alle capacità di Omodei, che con il suo ruolo egregiamente svolto, ha dato un maggiore impulso ad un'attività che si può considerare anche didattica, poiché ha permesso a numerosi giovani di ampliare i propri orizzonti .

Ora non nascondiamo, però, un po' di

rammarico, poiché l'allontanarsi di Omodei dall'attività di responsabile degli scambi giovanili è coincisa con il ridimensionamento della L. 22/86, la quale nacque grazie anche al suo contributo. Comprendiamo che nell'attuale fase di difficoltà che attraversiamo, che ha coinvolto anche le risorse regionali, si doveva tagliare nei settori "meno importanti", ma sugli scambi culturali noi auspichiamo che qualcosa resti, visto che nel corso degli anni buona parte dei progetti attuati dalla maggioranza delle associazioni giovanili campane ha dato uno sviluppo all'interscambio giovanile con risvolti turistici, culturali ed imprenditoriali.

Poiché siamo convinti che il confronto con altre realtà resta sempre uno strumento di crescita, personalmente potrei testimoniare sempre come i giovani hanno reagito positivamente ad uno scambio con altri paesi, confidiamo che appena possibile venga accantonata qualche risorsa anche per scambi meritevoli di "parziali" contributi. Intanto invitiamo Peppe Omodei a visitare qualcuna delle nostre città gemellate, così vedrà come le comunità sono rimaste, nel corso di questi anni, legate tra di loro anche grazie alla sua collaborazione.

### MAURIZIO AVAGLIANO

## "Un curioso viaggio tra dolci e cultura"



"La scoperta di un nuovo piatto è più preziosa per l'umanità della scoperta di una nuova stella" (Brillant Savarin)

Viaggiare attraverso il cibo è come ripercorrere il cammino dell'umanità. Il cibo è storia, tradizione, cultura, religione. L'origine di ogni ricetta ci svela, tramite la conoscenza del periodo storico che l'ha vista nascere, i problemi oppure la felicità di un popolo, di un'etnia, in quel particolare momento del suo cammino. Ma il cibo non è solo una lista di protidi, glucidi, grassi e vitamine, ma anche una armonia di colori, odori, sapori che, sposandosi con la fantasia e la creatività diventa arte. Grazie all'invito formulato dal Sindaco Prof. Avv. Marco

Galdi, dall'iniziativa del Presidente del Comitato dei Gemellaggi di Cava Nicola Pisapia e dall'Assessore al Turismo, Folklore, Sport e Spettacolo Carmine Adinolfi, gli imprenditori della città di Kaunas (una pasticceria "KACERGES VINGIS") hanno avuto la possibilità di prendere parte alla manifestazione, denominata "Dolce Cava" e vendere i loro dolci natalizi dal 7 al 12 di dicembre 2011 a Cava de'Tirreni. Lungo il corso principale sono stati posizionati gli stand nei quali i pasticceri di varie regioni italiane (Sicilia, Sardegna, Calabria e gli altri) sono accorsi per vendere i loro prodotti. Uno stand dedicato per le città gemelle di Cava KAUNAS (Lituania) e SCHWERTE (Germania) è stato offerto dall'organizzazione. Mentre i tedeschi vendevano il vino caldo e i vari biscotti, i lituani hanno venduto il dolce tipico lituano "Šakotis", la torta "Šakotis", i funghi, i biscotti il liquore „Trejos devynierios". Tutti prodotti fatti rigorosamente a mano con tanto amore ed utilizzando solo prodotti naturali. Gli imprenditori lituani sono stati felici che la manifestazione sia stata visitata da tante persone. Loro sapevano che gli italiani sono molto legati ed affezionati alle loro tradizioni ed ai loro dolci, ma hanno sperimentato che i visitatori della manifestazione non hanno avuto paura di provare cose nuove. Gli

imprenditori non hanno guadagnato tanto, ma sono stati affascinati della bellezza della città, la gentilezza dei cittadini cavaesi e degli amici che hanno trovato a Cava de' Tirreni. Una grossa mano ad aiutare a vendere i prodotti è stata data dagli "Sbandieratori Cavaesi", sempre tanto gentili ed accoglienti. Gli ospiti sono stati fortunati anche per l'ottimo clima di dicembre, faceva caldo, durante la giornata c'erano 17-19 gradi e c'è stato il sole quasi ogni giorno. Il Consigliere comunale Nunzio Senatore ha dato l'opportunità agli imprenditori ospiti di visitare Salerno, Vietri sul Mare, l'Abbazia Benedettina ed altri luoghi limitrofi. La Consigliera Assia Landi è stata così gentile da offrire ospitalità per il soggiorno presso la sua abitazione alla specialista dell'ufficio per Relazioni Internazionali del Comune di Kaunas, dott.ssa Lina Lauciute. Il Sindaco Prof. Avv. Marco Galdi ha fatto una bella sorpresa per gli ospiti, invitando presso la sua casa per il pranzo gli imprenditori della Lituania e anche tutti i rappresentanti dell'altra città gemellata Schwerte. Il Comitato dei gemellaggi (Nicola Pisapia, Diego Carratù, Carla Angelini) ha aiutato sempre gli imprenditori per tutte le varie attività organizzative.

LINA LAUCIUTE

## Dolce Cava 2011



Dal 7 all'11 dicembre 2011 la Città di Cava de' Tirreni si è tenuta la 3ª edizione di "Dolce Cava".

Gli espositori provenienti da tutta Italia, sono stati ospitati in eleganti stand disposti lungo tutto il corso cittadino, nella cornice offerta dagli storici porticati per accompagnare con i loro dolci profumi, i sempre numerosi visitatori.

La novità di questa III edizione è stata la partecipazione nella manifestazione dei rappresentanti delle Città gemellate di SCHWERTE e di KAUNAS; invitate dall'Amministrazione che ha messo a loro disposizione gli stand.

Abbiamo avuto pertanto la possibilità di ampliare la nostra conoscenza sulle tradizioni di queste due città gemellate, attraverso i prodotti dei maestri dolciari del CAFE KOLE di HAGEN LEMKE della Città

di Schwerte e della UAB KACERGES VINGIS di Kaunas.

Un sentito ringraziamento va espresso da parte del Comitato sia all'assessore Carmine Adinolfi, sia al Sindaco Marco Galdi per la buona riuscita dell'evento e per l'invito rivolto alle nostre città gemellate, che hanno usufruito della gratuità dello stand.

Speriamo di poter ripetere l'evento il prossimo anno con le quattro città gemellate.

NICOLA PISAPIA

## ADULT EDUCATION CENTRES

Sin da piccola mi è sempre piaciuto viaggiare, soprattutto imparare l'inglese (e non solo) e visitare i paesi che parlano questa lingua. In questi anni ho sempre viaggiato con una buona frequenza in Inghilterra per aggiornamenti, ove ho scoperto delle scuole per adulti molto particolari: gli Adult Education Centres. Molte di esse si trovano un po' più in periferia delle principali città inglesi, evidenzio particolarmente gli Adult Education Centres di Sidcup/Dartford/Bexleyheath/Crayford (ma ce ne sono anche tanti altri). Sono scuole formative per adulti, che vogliono aggiornare e migliorare le proprie conoscenze e competenze professionali, imparare una lingua, apprendere nuove competenze o giusto per

tenersi in forma. Infatti, questi istituti permettono non solo di aggiornare e di imparare nuove cose, conseguendo qualifiche, ma anche di far conseguire qualifiche a coloro che non hanno terminato gli studi, offrendo anche trainings. Le qualifiche e le certificazioni possono essere usati per i crediti formativi all'Università e sono riconosciuti anche all'estero. C'è una lista lunghissima di corsi (teorici ma anche molto pratici) per tutti i gusti (infatti ci sono anche corsi ginnici) e per tutte le età, a prezzi vantaggiosi (o addirittura gratis). Gli insegnanti e lo staff sono molto friendly, supportive e (più di tutto) sono altamente qualificati con una lunga e ricca esperienza lavorativa sulla materia che stanno insegnando. Oltre ad esserci un grande

numero di corsi, c'è anche una vasta gamma di servizi (la maggior parte sono gratuiti) che vengono offerti (a studenti e non) previo appuntamento, come ad esempio: servizio counselling, servizio traduzioni ed interpretariato (traduzione di certificati da e per tutte le lingue, interpretariato per gli immigrati e altro), contatti (per il collocamento pubblico, uffici comunali e altro) e per il servizio volontariato (per avere la possibilità di fare esperienze lavorative durante il tempo libero) e tanti altri servizi che vengono aggiornati e/o ad ogni anno accademico.

LAVINIA ROMANO

## 250° anniversario della fondazione di Pittsfield

Sarà un caso, ma nell'anno del millennio della fondazione della nostra Abbazia benedettina, anche a Pittsfield si è celebrato l'importante anniversario della fondazione della città del Massachusetts.

L'invito, che era stato formulato direttamente dal Comitato Gemellaggi di Pittsfield nelle persone di Andy Kelly, Kathie Penna e del Giudice Rudy Sacco, prevedeva la presenza di autorità cavese e di componenti del Comitato Gemellaggi per la sfilata del 4 luglio, giornata di maggiore importanza nell'ambito dei festeggiamenti che si sono tenuti nel corso dell'intero anno.

Comunque anche se con un mese di ritardo abbiamo partecipato alle manifestazioni per celebrare i 250 anni di storia nella città di Pittsfield, devo dire che sia l'organizzazione che l'accoglienza sono state all'altezza delle aspettative.

Per iniziare, di buon mattino abbiamo iniziato la visita della città, dopo un'abbondante colazione all'americana, a base di "Backon Egg" e di toast siamo stati ricevuti dal Sindaco Ruberto a Palazzo di Città, anche in questo caso abbiamo ricevuto una calda e cordiale accoglienza con scambio di doni, vale a dire un piatto in

ceramica "cavese" in cambio di un medaglione in plastica, produzione tipica di Pittsfield. A seguire, sempre accompagnati dal trio Kelly, Penna e Sacco abbiamo fatto visita al "Colonial Theatre", un vero capolavoro di Teatro, costruito con duro lavoro da parte degli immigrati italiani negli anni 50.

Nei giorni successivi abbiamo preso parte ad alcune feste italiane organizzate proprio per noi, nel corso delle quale oltre alla degustazione della cucina italo-americana, abbiamo ascoltato anche della buona musica cantata da Bronte, una vera rivelazione ed una voce che si adatta a qualsiasi melodia.

Il pensiero della numerosa comunità italiana è rivolto sempre all'Italia, e con un pizzico di nostalgia ed orgoglio ognuno si mostra fiero della propria origine italiana che difende e rivendica in ogni circostanza. Abbiamo conosciuto ed incontrato degli italiani veri !!!

Il momento principale di questa settimana di agosto trascorsa a Pittsfield è stata la giornata dedicata alla "Ethnic Fair" nel corso della quale hanno sfilato, ognuno con la propria bandiera i rappresentanti di tutti i popoli che vivono a Pittsfield nel segno della

pacifica convivenza di popoli così diversi, ma che cercano di capirsi e di conoscersi reciprocamente.

L'inno americano cantato magnificamente dall'instancabile Bronte ha chiuso l'edizione 2011 dedicata appunto ai 250 anni di storia di Pittsfield.

Ci siamo lasciati con la promessa di rivederci presto a Cava il prossimo anno, sperando di poter intensificare gli scambi soprattutto fra gli studenti ed i giovani.

Il gemellaggio con Pittsfield prosegue, nonostante la grande distanza e ogni volta che c'è una visita, viene vissuta con grande intensità e partecipazione.

Inoltre, da ricordare la visita del Giudice Sacco che, nel mese di maggio, come ogni anno, nell'accompagnare un gruppo di americani a Sorrento, trascorre sempre una giornata a Cava a salutare amici e componenti del Comitato.

Sappiamo già da adesso che è in cantiere una ulteriore visita a Cava nel 2012, sperando che questa volta il soggiorno sia più lungo e che gli scambi di gemellaggio possano intensificarsi sempre di più.

**NICOLA PISAPIA**

## Italia - Germania: due realtà a confronto



Questo il nome del progetto di scambio tra le città gemelle di Schwerte e Cava de' Tirreni. Dopo la visita a Maggio 2011 dei due studenti d'arte Giovanni Loria e Andreas Zampella di Cava, la cui esposizione di una settimana all'Accademia d'Arte di Schwerte è valsa come praticando alla Schloss Haus Ruhr a Wandhofen, è toccato ad Ottobre ai due studenti d'arte tedeschi Max Gehlofen e Pascal Olders dell'Accademia d'Arte di Schwerte di ricambiare la visita di una settimana in Campania.

Accompagnati dalla presidente del Comitato Gemellaggi, Dagmar Hoeke e dalla presidente del gruppo di scambio di Cava, Anna Koormeas, i due studenti tedeschi hanno avuto la possibilità di visitare la città gemella e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

In quest'occasione si è tenuta, nel foyer del teatro comunale di Cava, dal 15 al 22 ottobre, una mostra degli studenti tedeschi e italiani e di un paio di lavori della studentessa d'arte di Schwerte Sarah Landenberger. Il progetto è stato fortemente voluto e creato dall'artista italiana Rosa Cuccurullo. La domenica, il 16 ottobre, la

mostra è stata inaugurata in presenza di molti noti personaggi locali.

Il programma organizzato dai Cavese per i loro ospiti Tedeschi è stato variegato e ben curato.

La visita all'Accademia delle Belle Arti di Napoli non poteva naturalmente mancare. Ma anche il Museo d'Arte Moderna di Napoli, il MADRE, è stato estremamente interessante soprattutto per i giovani artisti. Per finire una passeggiata per i vicoli della parte storica della città e alla Napoli sotterranea ha aperto uno sguardo sugli antichi insediamenti greci, etruschi e romani.

Il Martedì successivo è stato dedicato al Tirocinio all'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Il Mercoledì è stata la volta del centro cittadino di Cava de' Tirreni e delle sue Botteghe di Ceramica, per le quali tutta la Costiera amalfitana è famosa, e poi una mostra di pittura paesaggistica su Cava e i suoi dintorni tenutasi al vecchio Chiostro di Santa Maria del Rifugio. Il giorno seguente partenza per Salerno: una passeggiata per il centro storico e una visita al "Giardino di Minerva", un orto botanico con piante medicinali appartenute all'Università di Medicina di Salerno, famosa nel Medioevo in tutta Europa. Da lì si è proseguito per le rovine archeologiche di Paestum, il complesso di templi dorici della Magna Grecia. Un punto forte per l'arte che ha interessato i due cittadini di Schwerte Max e Pascal è stato senza dubbio l'arte moderna della "Biennale di Venezia", che a Pontecagnano espose i lavori degli artisti regionali che avevano partecipato in precedenza alla Biennale. Il giorno prima della partenza i quattro studenti si sono recati a Pompei, la città coperta dalla lava del Vesuvio nel 79 d.C.

Questa visita non è stata solo un viaggio nel tempo verso la vita pubblica dell'antichità,



ma anche nella vita privata di questo tempo. In particolare Max è stato affascinato dalle "mummie", cioè dai calchi in gesso ricavati dai corpi polverizzati delle vittime dell'eruzione, in quanto le mummie sono proprio un punto costante delle sue opere artistiche attuali.

In generale i due scambi studenteschi si sono rivelati un successo, che ha apportato ad ambo le parti nuovi interessanti spunti culturali. E questi aspetti "culturali" non si riferiscono di certo solo a quelli artistici dei due viaggi. Max e Pascal sono stati rapiti dall'ospitalità non solo dei compagni italiani, ma anche dei loro genitori e amici. Di una cosa sono entrambi sicuri: in Giovanni ed Andreas hanno senza dubbio trovato due nuovi amici a Cava. Non vogliono per nessun motivo perdere i contatti con loro, anche se non dovesse essere in seguito possibile organizzare qualcosa attraverso il "Gemellaggio".

**ANNA KOOLMEES  
DAGMAR HOEKE**

## 31° Festival internazionale delle Città Anseatiche



Quest'anno nel periodo dal 19 al 22 maggio si è celebrato nella Città gemellata di Kaunas (Lituania) il 31° Festival internazionale delle Città Anseatiche.

La lega anseatica (detta anche Hansa) fu un'alleanza di città che nel tardo medioevo e fino all'inizio dell'era moderna mantenne il monopolio dei commerci su gran parte dell'Europa settentrionale e del mar Baltico. La sua fondazione viene fatta risalire al XII secolo.

Pertanto la città di Kaunas (seconda città della Lituania per numero di abitanti), che intrattiene rapporti di gemellaggio con Cava dal 2008, ha organizzato i giorni anseatici per la prima volta proprio a Kaunas invitando sia le proprie città gemellate (fra cui appunto Cava De' Tirreni), sia le altre città facenti parte della lega anseatica.

La manifestazione di quest'anno ha visto la partecipazione di 85 città anseatiche, provenienti da ben 14 nazioni, nonché alcune delegazioni delle 21 città gemellate con la città lituana.

La delegazione ufficiale era composta dal sindaco Marco Galdi, dal vice sindaco Luigi Napoli, dal consigliere comunale Assia Landi, nonché dal consigliere di minoranza Nunzio Senatore (il quale è stato uno dei principali promotori del gemellaggio con Kaunas), infine, dal presidente del Comitato per la Promozione dei Gemellaggi Nicola Pisapia e consorte.

Il programma proposto ai partecipanti, particolarmente interessante ed articolato, prevedeva: l'apertura delle giornate anseatiche a partire dalle ore 21 di giovedì 19 maggio. La cerimonia di apertura a cui hanno preso parte tutte le autorità locali ed internazionali, ha visto anche la presenza del Presidente della Repubblica Lituana Dalia Grybuskaitė.

Le giornate anseatiche sono trascorse in maniera molto intensa e la visita alla città vecchia di Kaunas, alle antiche mura, al Castello con il fossato medioevale ed al fiume Neris che attraversa la città, sono risultate molto interessanti per gli ospiti presenti.

Infine l'ultimo giorno, la delegazione cavese insieme con le altre delegazioni di gemellaggio si sono incontrate presso la



sede di rappresentanza del municipio di Kaunas, dove c'è stato il tradizionale scambio di doni. Al termine della cerimonia il sindaco Galdi ha invitato il collega di Kaunas a venire a Cava per le prossime celebrazioni del millennio dell'Abbazia Benedettina.

Da ricordare, infine, che il Sindaco Galdi ed il vice sindaco Napoli erano provenienti dall'altra città gemellata di Gorzow in Polonia per l'inaugurazione della Filarmónica della città di Gorzow.

Il Comitato auspica, pertanto, che tale iniziativa possano coinvolgere sempre di più la cittadinanza di Cava, affinché la nostra Città possa usufruire in pieno delle potenzialità e delle opportunità che gli scambi di gemellaggio creano fra i cittadini dell'Unione Europea.

**NICOLA PISAPIA**

## Viaggio a Rodi

Nel mese di Agosto, mentre le ferie passavano tra i bagni della Divina e le passeggiate tra le amabili frazioni metelliane, un trio di cavesi ha ideato e realizzato in cinque giorni, una vacanza nel Mediterraneo e precisamente a Rodi, isola delle rose (rodon= rosa) o secondo la mitologia classica, dal nome della ninfa oceanina che andò in sposa al Dio Helios.

Giunti da Napoli all'aeroporto di Diagorras, i Nostri si sono trasferiti verso la Città vecchia, dando una rapida occhiata all'ingresso del porto, dove nell'antichità sorgeva il celebre colosso, alto 31 metri, costituente una delle sette meraviglie del mondo antico, poi crollato in seguito ad un forte terremoto.

Piuttosto laborioso il proseguimento verso l'alloggio, attraverso le munitissime mura che circondano l'abitato, costruite nel 1309 dai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme per difendersi dagli attacchi dei Turchi, che solo nel 1522 prevalsero sugli isolani con l'esercito di Solimano il Magnifico.

Successivamente, appena il tempo di disfare le valigie che la sete di conoscenza veniva appagata dalla visita dell'antico Ospedale, ora sede del Museo Archeologico, contenente i reperti di diverse civiltà antiche.

Tra gli altri monumenti non può poi mancare la visita al Palazzo del Gran Maestro e la Moschea di Solimano il Magnifico, mentre verso sera alcune taverne, a ridosso delle chiassose vie principali, offrono deliziosi piatti della cucina greca e turca.

Proseguendo il giro dell'isola, che

richiederebbe l'opportuno noleggio di un'auto, le affaticate membra, prostrate dalla calura, possono trovare ristoro alle terme di Kallitheia ed alle sue spiagge rocciose, dove è obbligatoria la sosta per un meritato bagno nelle acque cristalline.

Discendendo lungo la costa, si giunge a Lindos, una delle tre Città-Stato nell'antichità, rinomata per l'acropoli, che è raggiungibile con una piacevole passeggiata di un quarto d'ora oppure a dorso di mulo, il micro-taxi del posto. Dalla sommità, si gode la visione di un fantastico panorama: da un lato il mare azzurro, dall'altro il bianco paese, dall'altro ancora la baia di San Paolo, che vista dall'alto, sembra una piccola piscina; tra le rocce è visibile pure una trirème, plasticamente scolpita nella pietra, forse unica nel suo genere.

Dirigendosi verso l'interno, alla Valle delle Sette Fontane, per i fans di Indiana Jones, è percorribile a piedi nudi nell'acqua, un tunnel stretto e buio, lungo 186 m. Mentre per gli amanti di Bacco, si presenta Enbonas, paesino celebre per la produzione del vino isolano, tra i quali spicca il retsina (vino bianco al sapore di resina di pino). Di qua alla Valle delle Farfalle, dove un esemplare di falena, la panaria quadripunctaria, viene attirata nei mesi di Luglio e di Agosto, dalla resina degli alberi, dando vita ad un caratteristico sfiororio di colori.

Alla punta estrema dell'isola si perviene a Prasonissi, paradiso dei surfisti, per via di Eolo che vi soffia perennemente nonché punto d'incontro del Mediterraneo con l'Egeo: nelle ore di bassa marea, si può attraversare, camminando sulle acque, un

tratto di mare, lungo 50 m e una volta giunti alla riva opposta, salire la montagna, pervenendo sotto il sole battente, al faro omonimo, da cui ammirare un ineguagliabile panorama.

Risalendo verso il centro dell'isola, non si può fare a meno di sostare qualche ora, a Ladiko, alla spiaggia di Anthony Quinn, dove il celebre attore si riteneva nei momenti di relax, tra una ripresa e l'altra dei suoi films: qui affiorano dei minuscoli scogli, dove posano al sole alcune sirene marine, ora stagionate, ora invece degne discendenti di Afrodite.

Dopo tanto mare, se si ha voglia di calarsi in un ambiente bucolico, il posto giusto è Salakos, dove alla prime luci dell'alba, un coro di galli dà la sveglia al sonnacchioso paese: qui tra l'altro, conversando con qualche ragazzo di un tempo, si raccoglie l'affetto per la nostra nazione che durante il periodo coloniale, ha realizzato ponti, strade e scuole. La cittadina inoltre è famosa anche per una sagra, tenuta nel periodo del nostro soggiorno, dove le indigene cucinano e servono le dolmades ovvero un misto di riso, carne e limone, avvolte in foglie di vite.

Il ritorno alla Città vecchia è l'occasione per una ultima passeggiata tra i vicoli stretti del centro antico, dove si notano diverse case abbandonate o puntellate, per via dei terremoti susseguitisi negli anni, prima di accomiatarci malinconicamente dalla isola azzurra, baciata dal sole più di 300 giorni l'anno.

**GERARDO DE PISAPIA**

## Il Gran Tour..un immenso gemellaggio

Viaggi, contaminazioni, scambi, sono queste le parole che sentiamo spesso quando parliamo di gemellaggi, più di tutto il confrontarsi con itinerari estremi atti a ricostruire percorsi di un tempo, di un paesaggio si colmo di storia, ma atto ad unire popoli e civiltà.

Quello stesso viaggio si trasforma a partire dal Medioevo, epoca in cui l'itinerare fu estremamente congeniale. Le strade d'Italia dapprima battute da tanti pellegrini, poi da mercanti, da artisti, predicatori, studiosi, oltre che da banditi, nullafacenti e avventurieri, di cui sempre lo spazio è teatro, che è capace di consegnare un mito qual è stato il gran tour settecentesco.

In questo lasso di tempo, che abbraccerà tutto il secolo, estendendosi fino alla metà dell'800, ogni uomo di cultura europeo che si rispettasce doveva aver compiuto almeno un viaggio in Italia, paese ricco di testimonianze del passato classico (greco e romano), di paesaggi bucolici e sempre vivacizzato da feste, spettacoli teatrali e musicali. Nel 1738 e 1748 gli archeologi avevano riportato alla luce Ercolano e Pompei, veri e propri musei all'aria aperta che attraggono studiosi e curiosi da tutto il mondo come il tedesco Winckelmann, il quale descriverà all'Europa intera le nuove scoperte (1756), invogliando altri viaggiatori a mettersi in viaggio verso il sud della penisola. Nonostante le strade dissestate e i pericoli, come il brigantaggio, nessuno vuole rinunciare all'esperienza unica del Grand Tour.

Una fitta ed eterogenea schiera di *grandtourists* con percentuale più cospicua di giovani, di età compresa fra i sedici e i ventidue anni, invadono il territorio. Di certo non viaggiavano soli, ma spesso accompagnati da *tutors* più maturi e con più esperienze, a testimoniare che la maggior parte di essi erano eredi delle nobili casate aristocratiche, cui si affiancarono ben presto i meno blasonati ma spesso più facoltosi figli della classe borghese in ascesa, che proprio attraverso il viaggio di istruzione nobilitava le sue patenti culturali.

Un viaggio di istruzione, quindi, ma anche di formazione, di contaminazione e di scambio che lo accomuna all'odierna idea di gemellaggio con gli altri paesi, e che non resta solo ad appannaggio della sola gioventù europea, ma che pone in risalto i *tutors*, spesso scelti tra gli artisti, i letterati, gli uomini di cultura che, sovente privi di mezzi materiali, erano provvisti di quel saggio discernimento da somministrare ai loro giovani signori.

In questo frangente storico, Cava de'Tirreni diventa meta ambita, grazie alla sua ridente conformazione: un verde polmone tra i territori di Napoli, Salerno e cerniera della costiera amalfitana. Questa centralità che la vede strada di transito da e per luoghi ameni, fa sì che diventi sosta ricercata per i viaggiatori e gli artisti proprio per questo suo paesaggio incantevole e incontaminato, lasciando percepire così i segni di un tempo bucolico quasi mitologico.

Di questi viaggi, documentati da immagini,

testimonianze, taccuini, diari e soprattutto descrizioni letterarie come per lo stesso Ruskin che decanterà e trasporrà con il disegno alcuni elementi.

Fenomeno quindi che trova la sua massima espressione soprattutto nell'Ottocento legandosi, non a caso, al maggior momento di espansione e di piena autonomia del linguaggio figurativo, soprattutto pittorico, testimonianza viva e tramandata ai posteri grazie all'interpretazione dei paesaggi di Cava de'Tirreni e della Valle Metelliana, favorito anche dal rigoglio artistico e culturale che vive il Regno di Napoli, allargando il suo interesse al Sud dell'Italia.

Non dimentichiamo che Cava de'Tirreni in questo frangente storico era una grande industria turistica, avviata ad una vocazione di stazione di soggiorno, confermata dalla presenza di un cospicuo numero di alberghi e pensioni, come il Gran Hotel de Londres (oggi scomparso), dalla non meno importante attività intrapresa, nella veste di locanda, dell'attuale Hotel Scapolatiello (ancora oggi conserva in prezioso registro degli ospiti con le firme e le annotazioni di quanti vi soggiornarono).

Ben presto la fama di questa città varca i confini dello stato e diventa anche sede di residenza estiva per nobili e facoltose famiglie provenienti per lo più da Napoli e approdo di ospiti stranieri, a cui si rivolge l'attenzione della maggior parte della pittura napoletana, sulla scia dei risvolti intrapresi della cultura romantica in auge che dà risvolti naturalistici in un linguaggio pregnante di elementi che riconducono alla sublimazione e al pittoresco.

In questa logica di interpretazione ben si inserisce la mostra che ha avuto vita nello scenario del Complesso di Santa Maria del Rifugio: *"Cava e la sua Abbazia nei paesaggi della Cultura Europea"* e che è giunta a conclusione la scorso dicembre.

Come ulteriore omaggio alla celebrazione dei mille anni di vita dell'Abbazia Benedettina, il percorso artistico ha voluto raccontare e descrivere gli spazi, i segni di un tempo sia esso naturale od artificiale, riconducendo ai valori più puri, qual è la *"memoria storica"* di un popolo da tramandare alle future generazioni, attraverso il ricordo di un paesaggio che cede le parole alla visione idilliaca di quella che un tempo fu la nostra amata città.

L'arco di tempo preso in esame viene così analizzato anche attraverso quei mutamenti che nella pittura di paesaggio registrano l'evoluzione dalla veduta alla visione, e riconduce ad un dualismo di elementi, di sguardi ed inquadrature che vanno dal vedutismo analitico, all'interpretazione emotiva del paesaggio.

Traccia che si rende tangibile, forte e pregnante nella tavola che il prussiano Jacob Philipp Hackert dedica a Cava nel 1792, testimonianza del suo soggiorno nella cittadina cavese, che inquadra la veduta del borgo con il simbolico ponte di S. Francesco, dando una descrizione precisa ed analitica del luogo, e che contrassegna così la frontiera tra il vedutismo e la diffusione della scuola di

paesaggismo napoletano qual è stata in primis la *"Scuola di Posillipo"*.

In una logica di esperienza maturata dalle figure di Pitloo e Gigante che ci restituiscono l'immagine della nostra città vista da più disparate angolazioni, ma analizzando sempre lo stesso soggetto in rapporto al verde delle colline ed il borgo, che svetta in primo piano del ponte di San Francesco, creando un legame indissolubile con il convento di San Francesco e la chiesa di S. Maria dell'Olmo.

Stesso intreccio di testimonianze si ha dalla svolta operata dalla veristica dei fratelli Palizzi, e dal naturalismo di Morelli.

Alla produzione pittorica si susseguono svariate litografie e stampe dalle quali la prima ad avere come riferimento è indubbiamente la tavola di Giovan Battista Pacichelli, edita a Napoli nel 1703.

Una composizione che ci restituisce le coordinate spaziali del territorio cavese tra il Monte Castello, il Convento dei Cappuccini, la cima di San Liberatore il casale di Pregiato e lo stesso borgo contornato da portici. Una

rappresentazione questa che si pone all'incrocio tra vedutismo e cartografia e diventa molto copiosa nel settecento, anche perché è facilitata dalla riproducibilità che ne permette la circolazione. Esempi significativi sono le testimonianze di viaggio del Dupaty, del Bartels, del Goethe, dell'abate di Saint-Non con il suo *Voyage pittoresque* e tanti altri.

In questo scenario che vede protagonisti la valle, il percorso del Bonea e la Badia benedettina con l'eremitaggio dell'Avvocatella, vanno annoverati Gabriele Smargiassi, allievo del Pitloo; Raffaele Carelli, di gusto decisamente romantico e animato da una pennellata fluida ma sintetica che avvolge la scena di atmosfere liriche.

Giungendo quindi alla fine del percorso della mostra ad una natura rivisitata del verismo, dove la cromia della materia si solidifica verso nuove visioni, sviluppando così una sintesi narrativa colma di effetti luminosi che sfociano in un naturalismo che si descrive evidente in Nicola Coda.

Bisogna tenere presente che a questa ultima scia appartiene la *"Scuola di Resina"*, ove vi sono artisti inclini al respiro della tavolozza impressionistica quali De Nittis, Federico Rossano e Marco De Gregorio che, con il piccolo dipinto raffigurante la Badia della SS. Trinità, alimenta una delle ultime testimonianze iconografiche delle realtà cavese.

A chiusura di questo secolo si giunge a nuovi linguaggi espressionisti, estrapolati dalla nascita della fotografia, in quella camera ottica che fissa la realtà circostante, sono riconducibili gli scatti nostalgici riprodotti dalle lastre di Giulio Parisio, un misto di nostalgia e di gioia che chiude la mostra, ma che diventa testimonianza di quell'*immenso gemellaggio* che la nostra città ha vissuto con il Grand Tour.

MARIA SIANI

## Ceramica... Mon amour!!!

Chi con le mani crea, nutre nel suo animo i sentimenti più belli, così l'artista ceramista quando plasma la materia - l'argilla - viene pervaso da un qualcosa di divino, quasi una musica celestiale, e sotto un dolce e astuto sorriso nasce magicamente un'opera. Opera che giunge a perfezione solo con l'ausilio del fuoco, che ne crea questa sorta di incandescente fragilità. Quella stessa fragilità che la rende complessa agli occhi di chi osserva e da secoli pulsa nei cuori degli artigiani cavesi.

Sebbene la ceramica non abbia avuto, negli ultimi ventenni, un ruolo primario, con la sua costante presenza sul territorio ha riavuto la rivalsea.

Un ruolo da protagonista infatti è stato riguadagnato in quest'anno trasformando la città di Cava de' Tirreni in un autentico Museo all'aperto della ceramica.

La valle metelliana è stata da secoli meta di grande fascino. Lo stesso Sant'Alferio mille anni or sono la scelse come rifugio fondando un ordine monastico e gettando le basi della nascita dell'Abbazia benedettina nella grotta Arsicia. E' pur vero che egli si lasciò pervadere da un paesaggio che si confaceva sì alla comunità monastica, ma in seguito la sua Badia diede un'impronta al territorio di Cava e dintorni, e con i suoi rapporti con la popolazione, favorì sia il settore agricolo che l'artigianato oltre alle attività commerciali e marittime.

Infatti fucine e fornaci per la lavorazione della terracotta sono presenti nella sua Abbazia a testimonianza del ruolo che la regola *ora et labora* ha saputo trasmettere anche nell'arte della ceramica.

Giusto merito quindi se lo scorso luglio, dal 23 al 31, la città è stata palcoscenico di una serie di importanti iniziative interamente dedicate alla ceramica. Una settimana organizzata con sapiente maestria dall'amministrazione comunale della cittadina metelliana, grazie ai finanziamenti pervenuti dal Ministero delle Attività Produttive e dello Sviluppo Economico, ma più di tutti la tenacia del sindaco prof. avv. Marco Galdi e del consigliere avv. Marco Senatore che ha visto nascere stage formativi, mostre e convegni, atti a rilanciare questa antica arte e fonte di sviluppo economico e turistico del territorio. Un evento artistico culturale senza precedenti che ha analizzato e raccontato a 360° tutto

l'universo compositivo della ceramica cavese, sottolineando in particolare il processo innovativo dei materiali e l'angolazione prioritariamente legata ai linguaggi del design.

Percorso, quindi, non facile da perseguire vista la complessità del progetto da portare a termine. Ed è proprio in questa complessità di elementi che la genialità dei cavesi sa meglio districarsi e che ha caratterizzato la nascita della prima Summer School sull'arte della ceramica.

Il corso, infatti ha visto la partecipazione di designers, architetti, operatori del settore provenienti da tutta l'Italia ed è stato sviluppato su 40 ore di lezioni teoriche e pratiche, con moduli didattici innovativi, coordinati scientificamente dal Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, che è riuscito a capirne non soltanto la dimensione artistica e di comunicazione creativa, ma anche il linguaggio legato al consumo, alla produzione e alla complessità della lavorazione della ceramica. La stessa ospitalità in dieci aziende cavesi, ha creato un rapporto di sinergia tra il mondo della ceramica artigianale e quello della ceramica industriale, giungendo ad un connubio di confronto e "contaminazione", tra vecchi artigiani e nuovi, supportati anche dalla presenza della bottega dei fratelli Vestita, rappresentanti della città di Grottaglie, zona di antica tradizione ceramica. Essi hanno riproposto le antiche tecniche dell'invetriata e della graffita medievale, non dimenticando che nuovi impulsi alla tradizione ceramica locale sono pervenuti dagli scavi condotti negli ultimi anni e dal restauro del Bastione est del castello di S. Adiuatore, ove sono stati riportati alla luce numerosi reperti di epoca medievale e moderna. Il "trait d'union" della prima Summer School, è stata l'esposizione "Le ceramiche del Millennio", un omaggio dovuto all'Abbazia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, che ha celebrato in questo anno trascorso il Millennio della sua fondazione: 37 opere di 29 artisti del calibro di Bruno Gambone, Giancappetti, Danilo Mariani, Alessandro Mautone, Lucio Liguori etc. sono state protagoniste all'interno dell'innovativa struttura a tre piani: la mediateca "Marte". La mostra ha dato vita ad opere prestigiose in un perfetto equilibrio tra progetto e forma, integrando così arte,

cultura e tradizione, ed ha visto il visitatore incantato da un centro storico circondato dall'inedita cornice dei caratteristici portici medievali. Infatti, all'interno dei numerosi negozi sono confluite le opere in ceramica nell'ambito della mostra itinerante intitolata "Art&Shop", che ha coinvolto numerosi artisti provenienti da molte città di antica tradizione ceramica da tutta Italia. Più di tutto bisogna dare merito all'organizzazione di aver reso partecipi in prima persona il turista visitatore, coinvolgendolo a tutte le iniziative quale l'happening creativo "Ceramiche on the road" in cui i corsisti, esperti ceramisti e decoratori hanno illustrato "in diretta" le varie fasi della lavorazione della ceramica, dalla creta al prodotto finito, grazie anche all'installazione in loco di "forni raku".

Momenti unici per la città supportati anche da eventi di grande peso culturale qual è stato il convegno "Le Ceramiche del Millennio" - Nuove tecnologie per antiche tradizioni", il dibattito-studio tra studiosi eccellenti del settore quali un Fulvio Ierace, solo per citarne uno, ha avuto lo scopo, di rivisitare il passato e fare confluire nuove proposte per il rilancio del comparto ceramico e portare all'attenzione di tutti le richieste del settore. L'importante evento è stato, infine, suggellato da una bozza di Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del prodotto ceramico. Alla stessa cittadina campana è stato anche attribuito il riconoscimento della presenza permanente all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC) direttamente dal riconfermato Presidente Stefano Collina.

Il protocollo vede protagonisti sia i sei comuni campani di antica tradizione ceramica (Ariano Irpino, Cava de' Tirreni, Napoli, San Lorenzello, Cerreto Sannita, Vietri sul Mare) sia i vari enti e associazioni tra cui: la Regione Campania, la Provincia di Salerno, l'Università di Salerno (Facoltà di Chimica, Fisica, Economia e Scienze della Comunicazione), l'AICC, il CNA Campania, l'ARTEX, Confindustria Ceramica, l'ADI e lo IED. Vent'anni nuovi all'orizzonte che trasmettono un semantico messaggio; ceramica è dedizione per un'arte unica nel suo genere ed afferma a voce alta: ceramica **Mon Amour**.

**MARIA SIANI**

## Lettera da Pittsfield

Sono contento di fare gli auguri per il Millennio di Cava da parte di tutti gli amici della vostra città gemella americana Pittsfield. Sono felice ed onorato di essere stato, 25 anni fa, tra i primi ad accompagnare un gruppo in visita a Cava agli inizi dei legami tra le nostre due città. Caso vuole che questo sia un anno giubilare per entrambe le nostre città, dato che anche Pittsfield festeggia l'anniversario dei suoi

250 anni di storia.

Questo rapporto che attraversa l'Atlantico è un motivo di gioia per le persone delle due città, e ci permette di stendere non solo le mani, ma anche i cuori, gli uni verso gli altri. La generosità, l'ospitalità e la sincerità dei Cavesi ha lasciato un segno indelebile nelle centinaia di persone che hanno potuto visitarla. E speriamo di aver sortito lo stesso effetto durante la vostra visita qui.

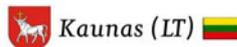
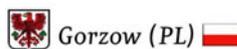
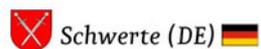
Sotto la guida e la direzione di Katarina Penna e Andy Kelly, è nostra speranza ed intenzione continuare questo speciale rapporto con Cava per poter preservare i molteplici ricordi felici.

**RUDY SACCO**



Stazione di soggiorno comune d'Europa

Città Gemellate:



# Città di Cava de' Tirreni

Stazione di soggiorno e turismo Alt. 197m. slm

**[www.comitatogemellaggicava.it](http://www.comitatogemellaggicava.it)**  
*photogallery: [www.comitatogemellaggicava.it/albums/](http://www.comitatogemellaggicava.it/albums/)*

## ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea, della collaborazione della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni.

### COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

c/o Pisapia Nicola Via U. Mandoli, 16  
84013 Cava de' Tirreni (SA)  
Mob. 339/5212715  
E-mail: nicola.pisapia@libero.it

ADDETTO STAMPA: MARIA SIANI  
maria.siani@gmail.com

Il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi si riunisce il primo giovedì di ogni mese alle ore 20.30 presso il Club Universitario Cavese sito in Via M. Garzia, 1 (Villa Comunale) Cava de' Tirreni



**Chi viaggia per il  
mondo impara a  
vivere!**



Via Gaudio Maiori - Zona Industriale  
84013 Cava de' Tirreni (Sa)  
Tel. +39.089.349392  
Fax +39.089.4456298  
commerciale@graficametelliana.com



Anche Senza Glutine  
**al Vesuvio**  
**Ristorante Pizzeria**

Rosticceria - Polli allo Spiedo - Pranzi d'Asporto  
Corso Mazzini, 111 - Cava de' Tirreni - Tel. 089 345248  
[www.alvesuvioristorbar.it](http://www.alvesuvioristorbar.it)

**made in Italy**  
LOUNGE BAR